



COMUNICATO STAMPA

NEW HOLLYWOOD: il nuovo cinema americano tra il 1967 e il 1976

La retrospettiva, a cura di Emanuela Martini, si articolerà in 2 anni

Gli esordi dei maestri del cinema contemporaneo, i volti sconosciuti di quelle che sarebbero diventate star mondiali, le immagini di un cambiamento stilistico e immaginario radicale, attraverso il quale l'industria cinematografica hollywoodiana sarebbe risorta dalle proprie ceneri.

La retrospettiva della 31° e della 32° edizione del Torino Film Festival sarà dedicata al cinema della New Hollywood, cioè al linguaggio e ai miti originati dalla controcultura ed elaborati nel corso di un decennio dai giovani talenti provenienti dal cinema indipendente e dai nuovi autori che si erano formati in televisione.

Curata da Emanuela Martini, la retrospettiva comprenderà tra i settanta e gli ottanta film, si articolerà in due anni e tenderà, anche con la collaborazione del Dams dell'Università degli studi di Torino, di tracciare un quadro esauriente della produzione e dell'immaginario di quel decennio, da caposaldi quali *Cinque pezzi facili*, *Mean Streets*, *Pat Garret e Billy the Kid*, *Una squillo per l'ispettore Klute*, *La conversazione*, *Sugarland Express*, *California poker*, *Non si uccidono così anche i cavalli?*, *Lo spaventapasseri*, *L'ultimo spettacolo* ecc. a film meno noti quali *Electra Glide*, *Dillinger*, *Piccoli omicidi*, *Un uomo a nudo*, *Gli amici di Eddie Coyle*, *Smile*, *Monte Walsh*, *Il pornografo*, *Sangue, sudore e polvere da sparo*, *Cisco Pike*.

La retrospettiva sarà accompagnata da un volume di saggi, analisi e testimonianze.

Torino, 5 febbraio 2013